

Deliberazione della Giunta Regionale 10 febbraio 2014, n. 4-7082

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione" Asse 1 - Attivita' I.1.2: "Poli di innovazione": ridefinizione dei domini tecnologici e applicativi "Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili" e "Energie rinnovabili e biocombustibili". Modifica DGR n. 25-8735 del 05/05/2008 e s.m.i..**

A relazione del Presidente Cota:

Premesso che:

con Decisione C(2007) n. 3809 del 2/8/2007, la Commissione Europea ha approvato il programma operativo della Regione Piemonte (POR), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", periodo 2007/13, che assegna un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di € 426.119.322;

con DGR n. 36-7053 dell'8 ottobre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione Europea del predetto POR FESR della Regione Piemonte e del relativo impegno a cofinanziare la pertinente quota a carico della Regione dell'importo di € 150.193.600; con la medesima deliberazione si è altresì istituito il Comitato di Sorveglianza del programma ai sensi dell'art. 63 del richiamato Regolamento generale sui Fondi strutturali – con le funzioni di verifica sulla realizzazione e sull'andamento del programma;

il P.O.R. risulta articolato in quattro Assi di intervento a loro volta suddivisi in una pluralità di "linee di attività" che costituiscono esplicitazione degli obiettivi operativi del Programma; in particolare, nell'ambito dell'Asse 1 (Innovazione e transizione produttiva) risulta inclusa l'attività I.1.2. "Poli di Innovazione" finalizzata a supportare la creazione, l'ampliamento ed il funzionamento di "network e strutture per organizzare e diffondere innovazione presso le PMI, filiere produttive e distretti";

con deliberazione n. 25-8735, assunta in data 5 maggio 2008 successivamente integrata con le deliberazioni n. 11-9281 del 28/7/2008 e n. 37-9622 del 15/9/2008, la Giunta regionale:

- ha definito ruolo e compiti dei "Poli di innovazione" intesi come strutture da promuoversi per favorire l'accesso a servizi ad alto valore aggiunto e ad infrastrutture per l'innovazione da parte delle imprese (e, specificatamente, di PMI), operanti in determinati domini tecnologici ed applicativi ritenuti strategici per lo sviluppo regionale;

- ha individuato i seguenti domini tecnologici ed applicativi (ed il relativo riferimento territoriale) per ciascuno dei quali attivare un unico Polo di Innovazione - da affidare in gestione ad un unico soggetto gestore - con possibili articolazioni tematiche al suo interno:

- Agroalimentare (aree del cuneese e dell'astigiano);
- Biotecnologie e biomedicale (aree del canavese e del vercellese);
- Chimica sostenibile (aree del novarese);
- Nuovi materiali (area dell'alessandrino);
- Creatività digitale e multimedialità (area del torinese);
- Architettura sostenibile e idrogeno (area del torinese);

- Energie Rinnovabili e Biocombustibili (area del tortonese);
- Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili (area del verbano-cusio-ossola);
- Energie rinnovabili e mini hydro (area del vercellese);
- Information & communication technology (aree del torinese e del canavese);
- Meccatronica e sistemi avanzati di produzione (area del torinese);
- Tessile (area del biellese);

con deliberazione n. 12-9282 del 28/7/2008 la Giunta regionale ha definito i contenuti di due misure di intervento finalizzate all'attivazione ed al supporto di Poli di innovazione e da finanziarsi a valere sul Programma operativo regionale F.E.S.R. 2007/2013:

A) una misura finalizzata alla costituzione ed al funzionamento per l'animazione dei Poli di innovazione;

B) una misura finalizzata a supportare investimenti in ricerca, sviluppo ed innovazione realizzati dai soggetti aggregati ai predetti Poli ed all'acquisizione di servizi per l'innovazione da parte dei medesimi soggetti nell'ambito di appositi bandi (Programmi Annuali);

con particolare riferimento alla misura di cui al punto A), la relativa scheda tecnica dispone che la costituzione di Poli di innovazione è "promossa da consistenti aggregazioni di imprese indipendenti - in prevalenza piccole e medie imprese - (eventualmente integrate da organismi di ricerca) ed affidati in gestione ad un soggetto ("soggetto gestore") individuato direttamente dai componenti l'aggregazione che ha promosso la costituzione del Polo"; con la medesima deliberazione sopra richiamata è stata altresì individuata, nella Direzione regionale alle Attività Produttive, la struttura responsabile dell'attuazione della misura ivi inclusa la predisposizione del bando finalizzato a sollecitare la presentazione di candidature per l'attivazione e gestione dei Poli;

con determinazione dirigenziale n. 230 del 17/09/2008, il responsabile della Direzione Attività Produttive ha approvato il bando di accesso agli aiuti finalizzati alla costituzione, all'ampliamento ed al funzionamento dei "Poli di innovazione" (il Bando) nell'ambito della linea di attività I.1.2 del POR – FESR 2007/2013;

in esito all'esame dei dossier di candidatura pervenuti e dei programmi di attività previsti, con successive determinazioni dirigenziali sono stati individuati e ammessi a finanziamento i soggetti gestori di 12 Poli di Innovazione, nell'ambito dei rispettivi domini tecnologici individuati dalla Giunta con proprie deliberazioni in precedenza richiamate;

con Delibera n. 7 – 6881 del 18/12/2013 la Giunta regionale:

- ha disposto di prorogare al 30/06/2015 il periodo di ammissibilità a finanziamento, nell'ambito dei Fondi Strutturali, delle spese di investimento e delle spese di funzionamento per l'animazione dei Poli di Innovazione sostenute, entro la suddetta data, dai soggetti Gestori dei Poli di Innovazione piemontesi;

- ha dato mandato al Responsabile della Direzione Attività Produttive di provvedere con apposite determinazioni dirigenziali alla programmatica assegnazione ai soggetti Gestori dei Poli di Innovazione, secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 12-9282 del 28/07/2008, dei contributi, a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Obiettivo "Competitività ed occupazione" Asse 1 – Attività I.1.2 "Poli di innovazione", a sostegno delle spese di investimento e funzionamento per

l'animazione sostenute entro il 30/06/2015 nell'ambito delle economie attualmente rilevate e che si rileveranno a valere sulle risorse assegnate alla Misura Poli di Innovazione.

Preso atto che:

nell'ambito di quanto previsto dalla richiamata D.G.R. n. 12-9282 del 28/7/2008 che ha approvato i contenuti della Misura Poli di Innovazione, sono stati emanati ad oggi n. 3 Bandi (denominati "Programmi Annuali dei Poli di Innovazione") finalizzati a supportare progetti collaborativi di ricerca, sviluppo sperimentale ed innovazione realizzati dai soggetti aggregati ai predetti Poli;

i progetti finanziati a valere sui suddetti Bandi sono tuttora in corso e vedono da un lato un forte ruolo dei soggetti gestori dei Poli nel monitoraggio dell'avanzamento delle attività progettuali - anche al fine di garantire un impiego efficace ed efficiente delle risorse finanziarie del P.O.R. F.E.S.R 2007/2013 - dall'altro la formale aggregazione a un Polo di Innovazione da parte delle imprese e degli organismi di ricerca coinvolti nei progetti quale requisito imprescindibile per poter beneficiare dei contributi previsti;

ai sensi del combinato disposto dagli articoli 11 e 12 del Bando e dell'articolo 13 della convenzione stipulata tra Regione e soggetto gestore del Polo di Innovazione "Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili", la Regione - tramite apposito Comitato di valutazione e monitoraggio - effettua periodiche verifiche circa la rispondenza delle attività realizzate dal Polo rispetto agli obiettivi ad esso affidati, il grado di attuazione del Programma di attività contenuto nella proposta progettuale approvata ed il corretto ed efficiente funzionamento del Polo. Il citato articolo 12 del Bando dispone inoltre che "Qualora, in base alle verifiche periodiche, si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi programmatici ovvero l'oggettiva impossibilità di raggiungerli, o comunque, un non corretto ed efficiente funzionamento del Polo ed a ciò non possa avviarsi mediante la ridefinizione del Programma di attività o mediante interventi sull'organizzazione e gestione del Polo, la struttura regionale sopra indicata può disporre l'interruzione dei finanziamenti programmati a favore del gestore del Polo";

il Comitato di valutazione e monitoraggio sopra richiamato si è riunito in data 20/12/2013 al fine di esaminare la situazione afferente il Polo di Innovazione "Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili" - alla luce delle risultanze delle verifiche effettuate ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, verifiche che fanno emergere, in considerazione delle attuali difficoltà operative del Polo sopra citato, la necessità di individuare interventi finalizzati a ridefinire l'organizzazione e la gestione del Polo sopra citato nell'ottica di consentire una prosecuzione efficace ed efficiente delle attività, con particolare riferimento alla necessità di garantire lo svolgimento delle attività avviate in relazione ai Progetti finanziati a valere sui Programmi Annuali dei Poli di Innovazione in precedenza richiamati a salvaguardia del corretto e impiego delle risorse P.O.R. F.E.S.R 2007/2013 entro i termini di scadenza del programma operativo.

Considerato che:

la già citata D.G.R. n. 25-8735 del 05/05/08 e s.m.i prevedeva che nell'ambito di ciascun dominio tecnologico individuato potesse essere attivato uno e un solo Polo di Innovazione "con possibili articolazioni tematiche al proprio interno";

in ragione di quanto in precedenza premesso e in ottica di un progressivo processo di razionalizzazione dei Poli di Innovazione attualmente esistenti in particolare nell'ambito delle energie rinnovabili, risulta opportuno ridefinire i domini tecnologici "Energie rinnovabili e

biocombustibili” e “Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili”, definendo quest’ultimo dominio tecnologico quale articolazione tematica del Polo di Innovazione Energie Rinnovabili e Biocombustibili e garantendo al contempo il mantenimento nel Verbano - Cusio Ossola - ossia l’area geografica a suo tempo individuata quale territorio di elezione per il Polo di Innovazione “Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili” – di un presidio operativo a supporto delle aziende ivi localizzate;

l’intervento di ridefinizione dei due Poli di Innovazione in questione avrebbe pertanto carattere di transitorietà, in attesa della individuazione di assetti definitivi risultanti da un processo di razionalizzazione dei Poli di Innovazione che consenta comunque di garantire un adeguato presidio operativo nelle aree geografiche in origine individuate quali sede per la localizzazione dei Poli;

occorre dare mandato alla Direzione Regionale Attività Produttive di acquisire da parte dei soggetti gestori dei Poli di innovazione oggetto del presente provvedimento - tutti i documenti e atti necessari al fine della formalizzazione del nuovo assetto del Polo di Innovazione Energie Rinnovabili e Biocombustibili;

ritenuto che il presente atto sia provvisto dei caratteri di indifferibilità e urgenza motivati dal fatto che, come richiamato in precedenza:

i progetti collaborativi in corso di realizzazione da parte delle imprese aggregate ai Poli di Innovazione e finanziati a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 presuppongono, quale requisito per poter beneficiare dei contributi previsti, la formale aggregazione a un Polo di Innovazione;

lo stesso requisito è inoltre necessario per poter accedere ai Bandi attualmente in corso o che verranno emanati a valere sulla misura Poli di Innovazione;

in assenza requisito di formale aggregazione a un Polo di Innovazione, venendo meno uno dei presupposti soggettivi previsti dai Bandi, si verificherebbero le condizioni per procedere alla revoca dei contributi a suo tempo concessi, con evidente danno per la Regione in quanto, trattandosi di risorse a valere sul P.O.R. F.E.S.R. , ne risulterebbe detrimento relativamente all’ammontare di spesa che è stata o potrà essere certificata alla Commissione Europea al fine di ottenere le corrispondenti risorse a cofinanziamento del Programma Operativo Regionale;

i Profili di spesa e i nuovi Target di certificazione imposti alla Regione dal Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica prevedono infatti il raggiungimento di determinate soglie di spesa a scadenze infrannuali, di cui la prima è fissata al mese di Maggio 2014, a pena di riduzione della quota di risorse comunitarie da trasferirsi alla Regione Piemonte per il finanziamento del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013;

i suddetti Target di certificazione sono stati inoltre oggetto di innalzamento rispetto alle passate annualità, in considerazione del grave deficit che, complessivamente intese, le regioni italiane hanno fatto registrare in ordine alla velocità di spesa dei Fondi Strutturali;

i Bandi e i Disciplinari che finanziano la realizzazione dei progetti da parte delle imprese aggregate ai Poli di Innovazione dispongono inoltre l’adempimento puntuale di diversi obblighi da parte dei soggetti gestori dei Poli stessi, oltre a richiedere esplicitamente lo svolgimento di un insieme di attività di monitoraggio dei progetti stessi e di supporto alle imprese coinvolte, essenziale ai fini della regolare conclusione degli interventi finanziati e pertanto del corretto ed efficiente utilizzo delle risorse a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013.

Quanto sopra premesso.

Visti:

lo Statuto Regionale;

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

la legge regionale n. 7/2001 e s.m.i., “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

il DCR 254 - 34309 del 5 novembre 2013 (Piano regionale di razionalizzazione delle partecipazioni regionali) per gli effetti che le disposizioni ivi contenute potranno eventualmente produrre su alcuni dei soggetti Gestori dei Poli di Innovazione;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

*delibera*

- di definire, a modifica e integrazione della precedente D.G.R. n. 25-8735, del 05/05/08 e s.m.i., il dominio tecnologico e applicativo Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili quale articolazione tematica del dominio tecnologico e applicativo Energie rinnovabili e biocombustibili;
- di disporre che per effetto di quanto sopra disposto il Polo di Innovazione Energie Rinnovabili e Biocombustibili prevede al proprio interno un'articolazione tematica denominata “Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili” e il mantenimento di un presidio operativo nel territorio del Verbano – Cusio Ossola a supporto delle aziende ivi localizzate;
- di dare mandato alla Direzione Regionale Attività Produttive di acquisire da parte dei soggetti gestori dei Poli di innovazione oggetto del presente provvedimento - tutti i documenti e atti necessari al fine della formalizzazione del nuovo assetto del Polo di Innovazione Energie Rinnovabili e Biocombustibili;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori spese per l'Amministrazione Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)